

Ismea 10.2

Istituzione proponente	Ismea
Altri soggetti partecipanti	Coinvolgimento del partenariato e in particolare delle Organizzazioni Professionali agricole

Tematica	Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione
-----------------	--

Titolo del progetto	Competitività e Filiere agroalimentari					
Codice/i Azione programma	111	112	113	114.2	211	221
Codice/i Attività programma	A,B, E	A,B	E	C	A,B	B,C,D

Durata (mesi)	24 mesi (1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2018)
----------------------	---

Descrizione del progettoBreve introduzione e sintesi

Al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, la nuova politica dello sviluppo rurale pone tra i suoi obiettivi essenziali il potenziamento della vitalità del settore agricolo e della competitività di tutti i tipi di agricoltura, oltre che la promozione delle tecnologie innovative e dell'organizzazione delle filiere, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Nella programmazione 2014-2020 è richiesto un importante passo avanti sul fronte della strategia per la competitività dell'agricoltura; inoltre, il confine tra il suo ruolo economico e quello di produttrice di *public good*, enfatizzato negli ultimi anni, ha ulteriormente complicato lo scenario per il decisore pubblico, richiedendo di definire gli interventi più appropriati per ciascun obiettivo strategico e per i vari tipi di aziende di cui si compone l'universo delle aziende agricole italiane.

Nell'impostazione delle attività della Rete Rurale sulla tematica della competitività e delle filiere, nel primo anno (2016), si è pensato di concentrarsi in primo luogo sulle azioni rivolte al target 1, per supportare la qualità dell'attuazione delle misure che contribuiscono alle priorità 2 e 3 dello sviluppo rurale definite nei PSR 2014-2020.

Come base di partenza, è stata effettuata l'analisi dei PSR 2014-2020 per quanto riguarda la spesa programmata per le Focus Area 2A e 3A e le modalità di attuazione a livello regionale delle misure orientate a tali obiettivi.

E' stata invece rimandata la prevista analisi critica dell'attuazione delle misure per la competitività nella programmazione 2007-2013; nel corso della seconda metà del 2016, è stato effettuato il lavoro propedeutico e cioè si è costruita la base informativa a partire dalla raccolta dei dati finali delle RAE pubblicate dalle Regioni a giugno 2016 (attività svolta nell'ambito della scheda progetto Ismea 4.2 Monitoraggio e valutazione).

Inoltre, nel primo biennio di attività, si è avviato un ampio lavoro di ricognizione, messa a sistema e valorizzazione dei dati disponibili a livello regionale sul settore agricolo e sulle filiere agroalimentari con lo scopo di costruire una base informativa ampia e approfondita per le analisi dello scenario socio-economico e del settore agroalimentare sul territorio nazionale e per le valutazioni delle politiche attuate.

In particolare, nel primo biennio erano previste attività finalizzate:

- all'elaborazione di indicatori sintetici a livello regionale relativi alla competitività dei sistemi agricoli e agroalimentari regionali (output: banche dati);
- alla produzione di report di riepilogo con dati e analisi sullo stato dei sistemi agricoli e agroalimentari regionali (output: progetto di report).

L'attività progettuale è stata impostata a partire dalla premessa che i dati e le analisi dovrebbero essere funzionali a supportare:

- il monitoraggio e la valutazione degli impatti delle politiche adottate;
- l'individuazione di criteri di priorità e selezione per i bandi da emanare, soprattutto per quanto riguarda i settori agroalimentari, oltre che delle caratteristiche delle imprese destinatarie degli interventi per la competitività;
- eventuali esigenze di revisione dei PSR e, più in generale, in vista della revisione intermedia della PAC.

In concreto, in questa fase della programmazione, si ritiene utile mettere a disposizione delle AdG un quadro dell'evoluzione strutturale dell'agricoltura, del territorio rurale e delle filiere agroalimentari su tutto il territorio nazionale, con un'articolazione regionale, in un arco di tempo medio-lungo. Obiettivo è quindi rappresentare un **benchmark per quanto riguarda le principali caratteristiche e tendenze di fondo del settore agroalimentare, mettendo a confronto i vari sistemi agricoli regionali**.

A monte, è prevista l'organizzazione di banche dati contenenti serie storiche annuali consultabili on-line.

Per la progettazione dei contenuti, si è tenuto conto anche del sistema degli indicatori stabilito dalla Commissione europea nella nuova programmazione, nel quadro comune di monitoraggio e valutazione della PAC, in particolare gli indicatori di contesto e di impatto.

Nel 2016 è stata quindi effettuata la ricognizione approfondita e la raccolta dei dati disponibili da diverse fonti statistiche e amministrative su diversi ambiti (contesto socio-economico, struttura e redditività dell'agricoltura, mercato nazionale e estero, principali filiere, biologico e prodotti con Indicazione Geografica, agricoltura multifunzionale, accesso al credito, ecc.) ed è stata progettata l'organizzazione delle banche dati su base regionale con l'individuazione delle variabili più significative.

Inoltre, è stata predisposta la base dati per l'aggiornamento del sito degli indicatori agricoli territoriali con i microdati confrontabili 2000-2010 provenienti dagli ultimi due censimenti dell'agricoltura e quelli 2013 dell'indagine campionaria SPA del 2013 (a livello regionale).

L'attività di supporto alle AdG per la strategia per potenziare la competitività e l'organizzazione delle filiere proseguirà nel biennio 2017-18 secondo le seguenti linee di sviluppo:

Analisi delle politiche di sviluppo rurale per la competitività e l'organizzazione delle filiere

- Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione delle misure per la competitività dei PSR 2014-2020 (FA 2A e 3A): analisi dei bandi, delle domande e dei pagamenti erogati;
- Analisi critica delle strategie a sostegno della competitività messe complessivamente in atto nella precedente programmazione e dei relativi risultati, e confronto con la nuova programmazione.

Banche dati, indagini e report sulla competitività

Si propone la prosecuzione delle attività relative ai dati regionali (serie storiche annuali), con la conclusione della raccolta dati e **organizzazione delle banche dati**; parallelamente sarà progettato un **servizio di consultazione "smart" via web**.

Considerando la disponibilità di alcuni dati con frequenza infra-annuale, si propone il rilascio di questi dati, da rendere sempre fruibili on-line per favorire la tempestività della diffusione.

La base informativa dei dati quantitativi sarà integrata e corredata di ulteriori elementi attraverso la realizzazione di **indagini dirette quali-quantitative presso campioni di aziende agricole** costruiti ad hoc in base al tema d'indagine. In particolare, si ipotizza di realizzare due indagini all'anno, una su temi generali e una su quelli settoriali (filiera agroalimentari). Sarà quindi definito all'inizio del biennio il piano delle indagini da condividere con le Regioni.

Tale momento di condivisione con le AdG era previsto per la fine del 2016 anche allo scopo di mettere al corrente le Regioni circa la fruibilità delle Banche Dati regionali implementate da Ismea. Il procrastinarsi dell'attività di ricognizione e messa a sistema dei dati ha comportato un ritardo nella realizzazione di questo output che quindi sarà completato nei primi mesi del 2017. Contestualmente sarà organizzato il workshop con le AdG.

Sarà quindi realizzato il **rapporto su "L'agroalimentare nelle regioni italiane"** sulla base del progetto definito alla fine del 2016, con aggiornamento annuale.

I risultati delle indagini sul campo e del report saranno presentati e discussi in occasione di **Convegni con gli stakeholder** dello sviluppo rurale.

Infine, sarà ripreso il progetto della banca dati degli indicatori territoriali con l'obiettivo di potenziare lo strumento con dati a livello comunale o provinciale di diverse fonti.

L'intera linea di attività sarà realizzata anche attraverso il coinvolgimento dell'Istat, di BMTI e Unioncamere con le quali Ismea ha delle collaborazioni anche in virtù di Convenzioni attive.

Nel Report potranno trovare spazio approfondimenti e tantum derivanti da specifici studi (sempre con un approccio territoriale) sulla competitività a livello aziendale e settoriale o di filiera, basato sia sulla valutazione delle caratteristiche imprenditoriali e gestionali sia sulle potenzialità di mercato. Si vuole, infatti, supportare l'individuazione del bacino di potenziale utenza delle misure volte alla competitività, che spesso è costituito da un numero estremamente limitato di imprese agricole. Le altre, per le loro peculiarità strutturali e gestionali (piccole o medio piccole, gestite in prevalente part-time e con obiettivo principale l'autoconsumo), rivestono d'altro lato un ruolo importante in termini ambientali, territoriali, paesaggistici, sociali, ecc. Disporre, a livello locale, di un quadro chiaro delle aziende target differenti per i diversi tipi di interventi potrà costituire uno strumento chiave per la operatività dei bandi e, soprattutto, per la loro efficacia. Analogamente, possono essere evidenziate le peculiarità e carenze strutturali che caratterizzano in maniera differente su territorio la prima trasformazione dei prodotti agricoli, che rappresenta l'anello intermedio nella filiera con un ruolo cruciale spesso sottovalutato.

Resta inoltre valido il collegamento con le Schede progettuali specifiche e relative attività sviluppate sui temi degli strumenti finanziari e del credito, dell'imprenditorialità giovanile, dell'agriturismo e multifunzionalità, della filiera biologica, dell'internazionalizzazione, del trasferimento dell'innovazione esistente.

Con riferimento ai **Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende**, il biennio 2017-2018 della RRN si svolgerà in continuità con quanto realizzato nel corso del primo biennio di attività.

La competitività delle imprese agricole ed agroalimentari è uno dei temi principali e di fondamentale importanza per la stessa sopravvivenza di queste imprese.

Le **azioni** di questa parte del progetto sono **rivolte al target 2 (stakeholder)**, per specifiche indagini sulle filiere agroalimentari e per attività relative alla competitività delle aziende attraverso la vendita diretta e le produzioni a Indicazione Geografica.

Nell'ambito delle attività proposte, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Mipaaf o dalle AdG regionali.

Il progetto sarà imperniato su due linee di attività:

- 1) Vendita diretta e filiera corta
- 2) Competitività di filiera.

Le attività sul tema prodotti IG-DO saranno svolte nell'ambito della nuova scheda Ismea 5.1.

Vendita diretta e filiera corta

Il tema della vendita diretta è percepito di grandissima importanza da molte aziende agricole. Nel corso del 2016 per il primo biennio del Programma RRN 2014-20 sono stati realizzati tre workshop sul territorio italiano (Senigallia, Milano e Catania) che hanno coinvolto referenti delle AdG delle regioni ospitanti, amministratori locali, imprese di produzione e commercializzazione, consulenti e imprese di servizi e hanno consentito di raccogliere gli elementi per realizzare un documento con l'analisi SWOT (Opportunità, Minacce, Punti di forza e di debolezza) della vendita diretta e della filiera corta nei territori coinvolti.

Tra i principali elementi emersi si evidenziano:

- la centralità del ruolo svolto dai mercati degli agricoltori, che risultano la forma più diffusa di vendita diretta e filiera corta nei territori coinvolti dall'indagine;
- lo scarso grado di aggregazione dell'offerta che costituisce un fattore limitante per lo sviluppo e la competitività delle imprese;
- l'interesse per la vendita on-line da parte dei produttori attivi nella vendita diretta, fermo restando la presa di coscienza delle problematiche relative alla gestione della logistica.

In concomitanza con queste attività, si è provveduto a rivitalizzare un sito internet già esistente (<http://www.ismeamercati.it/vedi.ismea>). In sostanza l'attività di rivitalizzazione è consistita nella promozione nel corso dei workshop realizzati e nell'arricchire il sito di nuovi contenuti.

Quindi, in linea con quanto realizzato nel 2016, si propone la realizzazione di un Osservatorio per organizzare i dati esistenti sulla filiera corta e per individuare le modalità per superare le carenze informative dal lato dell'offerta e della domanda; in particolare, le attività si concretizzeranno in:

- Un'indagine quali-quantitativa sulle aziende agricole, nell'ambito delle 4 indagini sulla competitività descritte in precedenza;
- un'indagine sulla domanda, ossia sugli acquirenti di prodotti agroalimentari attraverso le molteplici forme di vendita diretta e filiera corta.
- il proseguimento degli incontri con operatori e AdG al fine di estendere ad altri territori ed altre imprese l'indagine conoscitiva sullo stato dell'arte di vendita diretta e filiera corta in Italia.

Inoltre, come servizi più mirati alle esigenze degli operatori, è prevista:

- la realizzazione di un manuale e/o linee guida per aumentare il grado di aggregazione di produttori e/o offerta;
- un'attività di divulgazione rivolta alle aziende agricole circa le opportunità offerte dai PSR per realizzare investimenti finalizzati ad incentivare la vendita diretta e la filiera corta.

Più in dettaglio, l'attività del biennio 2017-2018 prevede:

- Un **convegno** nazionale per presentare i risultati dell'attività svolta nel 2016 e creare un momento di condivisione delle caratteristiche e delle criticità rilevate con i primi tre workshop territoriali sul canale della **vendita diretta e sull'affermazione della filiera corta nelle diverse realtà regionali**. Il convegno avrà come target: Mipaaf, AdG, GAL e organizzazioni professionali (azione 114.2 C).
- Un Osservatorio sulla filiera corta con l'obiettivo di valutare le dimensioni del fenomeno vendita diretta, che impone un'analisi quali/quantitativa dell'offerta e della domanda di prodotti da filiera corta/vendita diretta per comprenderne le principali dinamiche e fornire una dimensione attendibile al fine di intraprendere azioni e decisioni coerenti con il reale andamento. Si tratta di un fenomeno internazionale che ha trovato forme di realizzazione anche su scala rilevante e in Paesi, come gli USA, dove l'approccio al cibo non sempre è di tipo salutista. La recente decisione di Amazon di distribuire prodotti alimentari freschi anche in Italia. Si tratta di segnali che indicano che VD e FC sono maturi per abbandonare lo status di nicchia ed affrancarsi come modello economico e canale distributivo di rilievo.

In particolare l'indagine sulla domanda ha lo scopo di chiudere il cerchio sul tema e verificare le motivazioni della domanda **nelle diverse forme di Vendita Diretta e di Filiera Corta** (come ad esempio i mercati degli agricoltori, vendite in cantine, oleifici, agriturismi, vendita on line), ma anche nelle diverse aree geografiche, ecc. (azione 211 A). In particolare, si focalizzerà su:

- le dinamiche che spingono gli acquirenti a preferire i canali diretti;
- le differenze della domanda a livello territoriale;
- le caratteristiche del prodotto e dei produttori che possono essere valorizzate e se del caso anche garantite e certificate in maniera volontaria, allo scopo di accrescere la fiducia tra produttore e consumatore e quindi migliorare il loro rapporto.
- Inoltre, si intende proseguire con la raccolta - in territori non ancora indagati - degli elementi e delle informazioni sulle specifiche esperienze sulla FC e vendita diretta attraverso un **workshop territoriale** in una regione da selezionare tra. Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Basilicata/Puglia e Campania). Considerato l'obiettivo di raccogliere ulteriori elementi di analisi si ipotizza di attribuire al workshop una tematica generale specifica e di prevedere sempre il coinvolgimento degli stakeholder dello sviluppo rurale (azione 114.2 C).
- L'aggiornamento del sito dedicato alla filiera corta e alla vendita diretta della Rete Rurale <http://www.ismeamercati.it/vedi.ismea>. In particolare sarà aggiornato il materiale informativo del sito VeDi sul tema dell'aggregazione dell'offerta e/o degli attori delle filiere agroalimentari, argomento costantemente emerso nell'ambito delle attività 2016 come una delle leve su cui agire al fine di consentire una maggiore competitività. A tal fine si prevede anche la redazione di un **documento guida pratica/manuale on-line** per l'illustrazione degli strumenti per l'aggregazione dell'offerta ai fini della vendita diretta. Nel manuale saranno illustrati e riportati casi reali dell'utilizzo di:
 - forme contrattuali tra agricoltori e agricoltori e distributori (contratti di rete, franchising, contratti di fornitura nella vendita on-line);
 - contratti inerenti i servizi alla vendita.
- L'attività di divulgazione riguarda la produzione di una brochure destinata alle aziende agricole che illustra le opportunità offerte dai PSR relativamente agli investimenti per incentivare la vendita diretta e la filiera corta.

Competitività di filiera

Gli studi sulla competitività a livello nazionale delle singole filiere attraverso:

- implementazione e aggiornamento annuale di un **cruscotto di indicatori sintetici, progettato nel 2016**, sul grado di competitività delle principali filiere nazionali, con indicatori sui trend di mercato, a supporto delle valutazioni economiche per le decisioni di investimento (azione 113 E).
- **Studi relativi alla competitività di specifiche filiere** e divulgazione dei principali risultati delle ricerche realizzate (azione 221 D). In quest'ambito di attività sarà ultimata la redazione del Report di competitività degli allevamenti bovini di razze da carne che non è stato terminato nello scorso biennio a causa del procrastinarsi di una indagine in campo sulla rilevazione dei costi di allevamento delle razze autoctone.
- **Supporto alle AdG** in merito a tematiche di filiera relative alla PAC post 2020 (azione 112 B).

Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l'*obiettivo specifico* ed il *risultato dell'azione* corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite l’elaborazione di strategie ed interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori. Inoltre, nell’ambito dell’azione 114 “Supporto allo sviluppo locale, all’approccio integrato e alla progettazione collettiva”, le attività hanno l’obiettivo di rafforzare la progettazione partecipata collettiva attraverso lo scambio di esperienze e la diffusione di nuovi servizi a supporto degli attori locali.
- Obiettivo 2.1 “favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri soggetti economici”, tramite il supporto alla creazione di reti di impresa, la nascita di organizzazioni interprofessionali e azioni funzionali all’integrazione delle filiere. I risultati attesi sono rappresentati dall’incremento di sinergie, scambi di esperienze e azioni comuni con il partenariato.
- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l’accesso ai finanziamenti e l’imprenditoria giovanile”, attraverso la realizzazione di strumenti per incrementare la redditività e le politiche commerciali delle imprese agricole (in modo particolare sui mercati nazionali ed esteri). I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e aumento della diffusione delle informazioni sulle nuove opportunità imprenditoriali e sulle normative aziendali.

Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste sono finalizzate a migliorare la competitività e la redditività delle imprese agricole, l’integrazione delle filiere, lo sviluppo e nascita di organizzazioni interprofessionali e reti di impresa. Tali attività prevedono il coinvolgimento diretto dei vari stakeholder tra cui in prima istanza gli agricoltori e altri soggetti impegnati nella progettazione integrata e collettiva.

Per quello che riguarda il Target 1, si evidenzia un fabbisogno di maggiore conoscenza e informazione delle Autorità di Gestione, a fronte della sempre maggiore volatilità e complessità dei mercati agricoli. Il supporto che si intende fornire, in particolare, consentirà di migliorare la conoscenza delle variabili economiche e delle dinamiche del settore agricolo da parte delle AdG, consentendo pertanto una migliore pianificazione degli interventi di sviluppo rurale.

Le azioni rivolte agli agricoltori e gli operatori sono anch’esse indirizzate a ridurre i gap informativi e a migliorare il collegamento e networking tra i diversi soggetti. Tali azioni, come descritto in precedenza, si concentreranno su alcuni specifici ambiti, quali la vendita diretta, i prodotti di qualità e alcune specifiche filiere, consentendo il miglioramento dell’organizzazione e dei rapporti di filiera e un complessivo aumento della competitività dei settori/comparti che intenderanno avvalersi dei servizi offerti. Sarà garantito il coinvolgimento dei gruppi target in tutte le attività previste, nonché la divulgazione dei risultati tramite i canali previsti dal programma, come ad esempio seminari, articoli divulgativi, sezioni del portale, ecc. (vedi scheda comunicazione).

Output previsti (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Supporto alle AdG per la strategia per potenziare la competitività e l'organizzazione delle filiere (azioni 111, 113)

Attività di supporto e consulenza

9 Documenti di ricerca e/o analisi:

- 1 documento di ricerca ed analisi sui risultati della programmazione 2007-2013 – azione 111
- 1 documento di ricerca e analisi sull'attuazione delle misure per la competitività dei PSR 2014-2020 (FA 2A e 3A): analisi dei bandi, delle domande e dei pagamenti erogati – azione 111
- 1 documento (progettazione di una piattaforma web "smart" per la consultazione delle Banche Dati regionali) – azione 113
- 2 documenti (Report annuali sul settore agroalimentare nelle regioni italiane) – azione 111
- 4 documenti (Report sui risultati delle indagini quali-quantitative presso le aziende agricole su temi relativi alla competitività aziendale o sulla competitività di alcune filiere) – azione 111

2 banche dati (aggiornamento annuale delle banche dati regionali degli indicatori di competitività regionale; aggiornamento e ampliamento banche dati a livello comunale e provinciale) – azione 113

Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende (112, 113, 114, 211, 221)

Vendita diretta e filiera corta

Attività di supporto e consulenza, comprese le attività per un Convegno per presentazione analisi SWOT della Vendita Diretta e della Filiera Corta (risultati dei workshop svolti nel 2016) in tre realtà pilota italiane (Marche, Lombardia e Sicilia) – azione 114.2 C e il supporto a 1 Workshop per estendere ad altre aree nazionali la rilevazione delle problematiche di VD e FC - azione 114.2 C

2 Documenti di ricerca e/o analisi:

- 1 documento guida pratica/manuale on line per l'illustrazione degli strumenti che gli agricoltori possono implementare per agevolare l'aggregazione dell'offerta ai fini della vendita diretta - azione 211 A
- 1 documento: risultati dell'indagine sui consumatori che acquistano presso i canali diretti - azione 211 A

Materiale promozionale: produzione e distribuzione di una brochure tematica relativa alle opportunità che offrono i PSR alle aziende agricole che intendono investire per la vendita diretta e la filiera corta -- azione 221 D

Competitività di filiera

Attività di supporto e consulenza

1 banca dati: Cruscotto di indicatori sintetici nazionali di filiera" per le principali filiere - azione 113 E

4 Documenti di ricerca e/ analisi:

- n. 3 documenti di ricerca e analisi su specifiche filiere - azione 221 D
 - n. 1 documento di ricerca sulla PAC post 2020: questa ricerca va inquadrata nell'ambito del supporto e della consulenza settoriale a beneficio delle AdG in merito alla PAC post 2020 - azione 112 B